

urbanistica

INFORMAZIONI

AREE AGRICOLE, lavori in corso. Le aree agricole restano ostaggio dell'attesa di urbanizzazione o degli incentivi europei e le aree agricole restano senza difese a fronte della *nuova urbanizzazione edilizia e infrastrutturale*. L'azione delle *Regioni* in tema di governo del territorio e di attuazione della *legge Delrio*. **INTEGRAZIONE O PIANI PARALLELI?** Una finestra su: **AMSTERDAM.** La geografia sociale mostra una crescente diversificazione che sottolinea *asimmetrie economiche e culturali*. Stanno avvenendo *cambiamenti nella pianificazione pubblica* prevalentemente su piccola scala ed orientati a stimolare imprenditorialità legate ad 'economie creative'. I *deludenti* risultati dei **PIANI CASA** regionali. *Urbanistica* nelle Università. **EVENTI 2015.**

265

Rivista bimestrale
Anno XXXXIII
Gennaio-Febrero
2016
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

INU
Edizioni



Rivista bimestrale urbanistica e ambientale
dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Salzano
Anno XXXVIII
Gennaio-Febbraio 2016
Euro 10,00

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Paolo Avarello

Urbanistica Informazioni è una rivista in fascia A2
nel ranking ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione
del Sistema Universitario e della Ricerca

Direttore: Francesco Sbetti
Redazione centrale:
Emanuela Coppola,
Enrica Papa,
Anna Laura Palazzo,
Sandra Vichiotti

Servizio abbonamenti:
Monica Belli Email: inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni
M. Fantin (presidente),
D. Di Ludovico (consigliere delegato),
F. Calace, G. Ferina, F. Sbetti, G. ...
Redazione, amministrazione e pubblicità:
INU Edizioni srl
Via Ravenna 9/b, 00161 Roma
tel. 06/68134341, 06/68195562,
fax 06/68214773, <http://www.inu.it>

Comitato scientifico e consiglio di amministrazione
Inu: Amante Enrico, Arcidiacono Andrea, Baccari
Carlo Alberto, Capurro Silvia, Cecchini
Centanni Claudio, Dalla Betta Eddi, De Luca
De Maio Domenico, Fantin Marisa, Fagnano
Gasparrini Carlo, Gerardo Roberto, Giarola
Imberti Luca, La Greca Paolo, Leonardi
Franco, Mascaretti Roberto, Modugno
Ombuen Simone, Piccini Maria, Proietti
Propertzi Pierluigi, Rossi Franco, Sbrana
Lorenzo, Rumor Andrea, Stramandinoti Michele, Todaro
Vincenzo, Torre Carmelo, Torricelli Andrea, Trillo
Claudia, Umani Giovanna, Vecchiotti Sandra, Venti
Donatella, Viviani Silvia, Zurlì Diego

Componenti regionali del comitato scientifico:
Abruzzo e Molise: Roccia R. (coord.) raffaella_rad@yahoo.it, Chietini A., Carpicella V.
Basilicata: Pontrandolfi P. (coord.) pontrandolfi@unibas.it
Emilia Romagna: Fallanca C. (coord.) cfallanca@unirc.it, Teti
Emilia Romagna: Cappelletti E. (coord.) emanuela.coppola@unibo.it
Emilia Romagna: Tondelli S. (coord.) simona.tondelli@unibo.it, Vecchi L., Zazzi M.
Lazio: Giannino C. (coord.) carmela.giannino@gmail.com, Contardi L., Cazzola A.

Lombardia: Lombardini G. (coord.) g.lombard@tele2.it, ...
Piemonte: Saccomani S. (coord.) s.sacomani@polito.it
Puglia: Torre C. tore@poliba.it, ...
Sardegna: Zoppi E. (coord.) zoppi@unisa.it, ...
Sicilia: Cannarozzo T. (coord.) telacann@unipa.it, ...
Toscana: Rignanese L. (coord.) l.rignanese@uniba.it, ...
Umbria: Bruni A. (coord.) a.bruni@spoleto.provincia.umbria.it, ...
Veneto: Baiocco A. (coord.) a.baiocco@unive.it, ...

Foto in IV di copertina:
Enrica Papa, *Hotel cinque stelle Faralda NDSM Crane, Amsterdam*. L'originale è a colori.

Progetto grafico: Hstudio

Impaginazione: Ilaria Giatti

Fotocomposizione e stampa:
Duemme Grafica - Roma
Via della Maglianella 71 00166 Roma
www.duemmegrafica.it



Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di
Roma, n.122/1997
Spedizione in abbonamento Postale Art. 2, comma
20/b, L. 662/96 - Roma

Abbonamento annuale Euro 50,00
Venduto in abbonamento postale, n. 142/36001, intestato a
INU Edizioni srl - Via Ravenna 9/b, 00161 Roma.
Paga con carte di credito: CartaSi - Visa - MasterCard



Enrico Sisi

Per l'Istituzione di una facoltà di urbanistica e di pianificazione territoriale ed economica

Nel fervore del dibattito alla fine degli anni Sessanta su come e in che direzione riorganizzare l'alta formazione universitaria un posto centrale lo occupa la questione urbanistica. In quel dibattito nasce la proposta di una vera e propria Facoltà di urbanistica di Enrico Sisi che qui presentiamo. Certo non ha lo spessore di quella che portò all'istituzione del primo Corso di laurea in urbanistica nel 1970 all'Istituto universitario di architettura di Venezia, ma merita attenzione.

La pubblichiamo ora che l'autore, quasi centenario, ci ha lasciato come testimonianza di un'attenzione non così diffusa come potrebbe oggi apparire'.

Enrico Sisi (Vicenza 1915, Arezzo 2015), laureato in Ingegneria civile nel 1939 a Roma, aveva ottenuto la libera docenza in Urbanistica nel 1961, ed era stato dichiarato Commendatore al Merito della Repubblica nel 1975. Ha insegnato per qualche anno alla Facoltà di Architettura di Firenze, dove maturò l'idea (1969) di istituire una Facoltà di Urbanistica, ma non riuscì a trovare il giusto consenso. Per questo si dedicò all'insegnamento tecnico-compositivo all'Itis di Arezzo, dove fu Preside dal 1969 al 1974.

Aveva combattuto in Africa nella Seconda Guerra Mondiale. Socialista-liberale, molto attento al risvolto sociale delle pratiche pubbliche, aveva individuato nella formazione scolastica e in quella universitaria il senso di riscatto dopo la grande guerra.

(a cura di Giuseppe De Luca)

Le battaglie, che oggi si combattono in Italia per l'accaparramento dei corsi universitari, si impernano generalmente sulla istituzione di facoltà di tipo classico. Hanno perfettamente ragione gli studenti e l'opinione pubblica, quando individuano nel nostro mondo politico una mancanza di fantasia che sconcerta.

Manca assolutamente ogni aderenza ai bisogni reali del mondo in evoluzione. Con la proposta di istituzione di una facoltà di urbanistica e di pianificazione territoriale ed economica non si vuol certo dare una soluzione definitiva alla totalità dei quesiti che il mondo moderno pone: si vuole solo offrire una parziale soluzione di essi, in campo pur sempre limitato per quanto amplissimo.

L'istituzione di questa facoltà troverà senza dubbio immediati ed acerrimi oppositori. Troverà oppositori negli ambienti delle facoltà istituzionalizzate, come ingegneria ed architettura, che finora sono state le depositarie dello scibile urbanistico; troverà opposizione negli ambienti economici ed intellettuali, che per lungo tempo hanno tenuto ad opporre una preconcepita opposizione all'urbanistica dapprima e quindi alla pianificazione territoriale. Sembrerà strano, ma, tutto sommato, minore resistenza psicologica ha incontrato la programmazione economica: forse per il suo carattere meno pressante, meno urgente. La pianificazione urbanistica ha avuto un'opposizione fortissima proprio per la sua continua presenza su interessi specifici precostituiti.

Per lungo tempo la figura dell'urbanista fu sostenuta esclusivamente dall'ingegnere, cui si è sostituito da due decenni circa l'architetto. Con questa sostituzione, che del resto già di per se stessa denotava una significativa diversa posizione dinanzi alla disciplina, l'architetto diveniva – in Italia – il propulsore primo e veramente accanito della globalità urbanistica.

L'architetto però, che con la propria personalità ed il proprio fervore domina il consiglio comunale e perfino organismi molto più ampi, è una figura che di necessità deve essere sostituito dalla figura completa dell'urbanista. Questi è un laureato che, pur avendo molto dell'ingegnere e dell'architetto, è in grado, per preparazione specifica, di tenere, con piena conoscenza di causa, le fila della tessitura urbanistica ormai divenuta vastissima, con precisi ed ampi addentellati su numerose discipline.

L'architetto e l'ingegnere, che si specializzano in aspetti particolari dell'urbanistica, non verranno affatto a scomparire, come non scompariranno il geografo o il sociologo,

che studiano i fenomeni applicati agli enti urbani. Ma tutte queste figure rimarranno come specialisti, che applicheranno le loro conoscenze limitate, per quanto profonde, sul ritmo delineato dall'urbanista. Per questo non c'è ragione che i relativi insegnamenti specifici vengano aboliti nelle facoltà tradizionali. Tutt'altro. A proposito di insegnamenti sia chiaro fin da ora che il programma che presento non è affatto da considerarsi come una infarinatura delle attuali possibilità offerte dal sapere. Attraverso una precisa setacciatura dei temi e degli argomenti esso invece offre specifiche e profonde conoscenze su materie e discipline del tutto nuove. E di quelle già oggetto di insegnamento offre sempre una visione moderna, attuale, adatta allo scopo che la facoltà si propone.

Deve infine cadere l'opposizione psicologica all'urbanistica, che così a lungo ha fatto da sgabello alla speculazione delle aree, che per tanti decenni ha dominato – e domina imperterrita – la vita delle nostre città.

Non vi è movimento politico che oggi non accetti i principi informativi dell'urbanistica; si tratterà di penetrare più o meno profondamente nel vivo del concetto di pianificazione a seconda dei propri presupposti politici, ma nel complesso i benefici e le necessità dell'urbanistica sono unanimemente accettati.

Questo in teoria.

Ben diversa è la situazione pratica: le circolari ministeriali, gli impulsi legislativi e gli accanimenti dei teorici non hanno portato a notevoli cambiamenti rispetto alla tanto deprecata situazione dei primi anni di questo dopoguerra. I piani urbanistici sono diventati più numerosi, ma rimangono sempre sfasati nel tempo, coprono una superficie modestissima del territorio nazionale, vengono facilmente superati, spesso sono disattesi.

Liberato il campo dai pregiudizi, sentito il bisogno della costituzione di una realtà urbanistica, si rende evidente la necessità di organi umani non solo preparati ma soprattutto elastici, facilmente penetranti nella materia e nei suoi messi, che sappiano trattare la disciplina non quali specialisti in singoli settori ma come normali applicatori di un lavoro corrente, per quanto altamente interessante e impegnativo.

Questo lavoro è utilissimo, anzi fondamentale, quale componente il rinnovamento della società italiana.

Sorge quindi il problema se il fabbisogno italiano di un tale prodotto umano può giustificare l'istituzione di una specifica facoltà.

A questo proposito si pensi a tutti gli uffici urbanistici comunali, ai liberi professionisti, alle necessità degli uffici del Genio Civile e del Ministero dei lavori pubblici in genere, ai comitati di programmazione regionale per il settore urbanistico territoriale. Per il ramo economico territoriale si pensi invece alle necessità della programmazione economica, sia nazionale sia regionale, a quella degli organismi statali e degli enti pubblici e privati legati per tante vie ai bisogni di una organizzazione, che sappia porre comunque correlazioni tra problemi così interdipendenti come sono oggi quelli della vita di una nazione.

Certo, se le necessità della vita presuppongono un dato numero di uomini atti a risolverle, la presenza di uomini preparati a questo scopo amplia il campo per cui il loro uso si rende opportuno. Il fabbisogno crea il mezzo, ma la disponibilità del mezzo incrementa il fabbisogno.

D'altra parte non dovrebbe sfuggire la risonanza internazionale, almeno per quanto riguarda il Mediterraneo, che una tale facoltà potrebbe assumere.

La facoltà è scissa in due specializzazioni. Di ambedue presento qui uno schema per il corso degli studi. Devo premettere però che, mentre per la specializzazione urbanistico-territoriale l'indicazione delle materie è abbastanza precisa, in quanto quella specializzazione mi è più congeniale, per il ramo economico-territoriale la stessa indicazione ha valore di massima. Tengo infine a precisare che intenzionalmente non ho apportato alcuna distinzione tra discipline fondamentali e materie complementari.

1. Enrico Sisi, Per l'istituzione di una facoltà di urbanistica e di pianificazione territoriale ed economica, Zelli Editore.

Facoltà di urbanistica e di pianificazione territoriale ed economica.

- Specializzazione in urbanistica e pianificazione territoriale
- Specializzazione in pianificazione territoriale ed economica.

Corso di studi per la specializzazione in urbanistica e di pianificazione territoriale.

- Analisi matematica e calcolo infinitesimale
- Geometrie teoriche ed operative
- Statistica metodologica
- Fondamenti di fisica e chimica
- Scienze naturali dell'ambiente
- Storia degli insediamenti umani
- Geografia urbana

- Tecniche operative per la matematica e la statistica
- Tecniche dell'analisi dell'ambiente naturale
- Fondamenti di scienza delle costruzioni e delle tecniche costruttive
- Tecnica delle costruzioni stradali
- Storia dell'architettura delle opere e degli insediamenti
- Igiene dei gruppi organizzati

- Sociologia
- Demografia
- Fondamenti di economia politica
- Analisi delle attività umane nei settori economici
- Essenza e storia del paesaggio naturale ed umano
- Architettura tecnica e tecnica degli impianti sociali
- Tecnica urbanistica I

- Storia dell'urbanistica e del pensiero urbanistico
- Tecnica urbanistica II
- Tecnica dei modelli di progettazione e programmazione
- Principi di diritto e legislazione urbanistica
- Principi di estimo urbano
- Composizione architettonica
- Composizione urbanistica a livello comunale I

- Composizione urbanistica a livello comunale II
- Composizione urbanistica a livello territoriale
- Composizione urbanistica a livello particolareggiato

Corso di studi per la specializzazione in pianificazione territoriale ed economica

- Analisi matematica
- Analisi infinitesimale
- Geometrie teoriche ed operative
- Fondamenti di fisica e chimica
- Fisica dell'ambiente naturale
- Lingua straniera I

- Tecniche dell'analisi dell'ambiente naturale
- Statistica metodologica
- Matematica finanziaria
- Economia politica
- Tecniche operative per la matematica e la statistica
- Lingua straniera II

- Statistica economica
- Statistica dell'edilizia e dei servizi collettivi
- Scienza delle finanze I
- Analisi dei fattori influenti sulla programmazione I
- Geografia economica
- Demografia regionale
- Sociologia

- Analisi delle attività umane applicate all'economia
- Tecnica dei trasporti e delle strade
- Tecniche dello sfruttamento delle energie naturali e derivate
- Scienze delle finanze II
- Analisi dei fattori influenti sulla programmazione II
- Econometria
- Le regioni e le subregioni umane e naturali

- Tecniche operative per la programmazione
- Composizione urbanistica a livello territoriale



III incontro mondiale sui paesaggi terrazzati

PAESAGGI TERRAZZATI: SCELTE PER IL FUTURO

Venezia - Padova | 6 - 15 ottobre 2016

www.terracedlandscapes2016.it

**TERRACED
LANDSCAPES
CHOOSING
THE FUTURE**

Dopo le edizioni cinese (Mengzi 2010) e peruviana (Cusco 2014), il III incontro mondiale sui paesaggi terrazzati si terrà in Italia. Un'occasione unica per partecipare attivamente alla generazione di idee e scenari per il futuro dei paesaggi terrazzati in Europa e nel mondo.

Programma

● 6-7 ottobre | Venezia

● 8-12 ottobre | Sedi locali

Nelle sedi locali avranno luogo le sessioni tematiche sui seguenti argomenti:

- Costiera Triestina
- Topolò-Dordolla
- Canale di Brenta
- Valpolicella e colline di Valdobbiadene
- Provincia di Trento
- Val d'Ossola
- Canavese e Valle d'Aosta
- Chiavari-Lavagna-Vernazza
- Ischia e Costiera Amalfitana
- Pantelleria

● 13-15 ottobre | Padova

Inaugurazione

Sessioni tematiche e fieldtrips

- **Ecologia e biodiversità**
- **Comunicazione artistica e culturale**
- **Innovazione agronomica e sociale**
- **Qualità del cibo, qualità della vita**
- **Norme e politiche**
- **Tecniche di costruzione e manutenzione dei muri a secco**
- **Turismo e paesaggio**
- **Ambiente e rischio idrogeologico**
- **Patrimonio e paesaggi rurali storici**
- **Raccolta dell'acqua, resilienza e aridocoltura**

Sessione plenaria conclusiva

Il metodo di lavoro dell'incontro prevede interventi di keynote speakers in plenaria, sessioni tematiche nelle sedi locali, fiera per lo scambio di esperienze e conoscenze (*dare-to-share fair*), dibattiti, visite e incontri con i custodi dei paesaggi terrazzati.

Il programma dettagliato dell'incontro sarà disponibile a partire da giugno nel sito www.terracedlandscapes2016.it

Come partecipare

È possibile prendere parte attivamente all'incontro in vari modi:

- presentando una **comunicazione scientifica (paper)** in una delle sessioni tematiche delle dieci aree terrazzate
- partecipando con **poster, prodotti o progetti** alla Fiera delle esperienze nella sessione plenaria di Padova
- inviando un **video** al Concorso che si terrà a Topolò-Dordolla con premiazione finale a Padova (free)
- inviando un **elaborato** come classe scolastica al Concorso promosso da Associazione Italiana Insegnanti di Geografia e Italia Nostra (free)
- facendo conoscere la propria area terrazzata nella **mostra fotografica** "Un mondo di paesaggi terrazzati"

Moduli e termini di partecipazione sono disponibili nel sito www.terracedlandscapes2016.it



Registrazione

È possibile prendere parte ai lavori in due modalità:

- **pacchetto completo dal 6 al 15 ottobre** (10 giorni per i paesaggi terrazzati): include trasporti, vitto e alloggio nelle sedi locali
- **sessione plenaria conclusiva a Padova dal 13 al 15 ottobre** (3 giorni finali): include fiera delle esperienze

Quote di iscrizione

Early (entro 30 aprile)

- Programma completo (6-15 ottobre) 400€
- Sessione finale (13-15 ottobre) 100€

Late (entro 15 giugno)

- Programma completo (6-15 ottobre) 500€
- Sessione finale (13-15 ottobre) 150€

Quota ridotta (under 25 e soci ITLA)

- Programma completo (6-15 ottobre) 350€
- Sessione finale (13-15 ottobre) 100€

Informazioni

info@terracedlandscapes2016.it

Comunicazione e stampa
press@terracedlandscapes2016.it

Facebook
[terracedlandscapes](https://www.facebook.com/terracedlandscapes)

Twitter
[TerracedLand](https://twitter.com/TerracedLand)



Organizzazione

International Terraced Landscapes Alliance
Alleanza Mondiale per i Paesaggi Terrazzati - Sezione Italia
Regione del Veneto | Università di Padova | Università IUAV Venezia

in collaborazione con

Club Alpino Italiano | CNR-IRPI | Italia Nostra | Slow Food Italia
WWF Italia | WWF Trieste | Associazione Topolò Topoluove
Unione Montana Valbrenta | Comune di Marano Valpolicella
Provincia Autonoma di Trento | Associazione Musei Ossola | CIPRA Italia
Comuni di Lavagna e Chiavari - Associazione Tu Quoque Vernazza
Club Alpino Italiano Sezione di Napoli | Condotta Slow Food di Marsala
Istituto Nazionale di Urbanistica - Urbanistica Informazioni



www.terracedlandscapes2016.it

urbanistica

INFORMAZIONI



Enrica Papa, *Hotel cinque stelle Faralda NDSM Crane, Amsterdam*